

ONDE DI PIENA

Una delle conseguenze dell'effetto serra è un aumento dell'evaporazione, e quindi, delle precipitazioni. Allo stato delle cose gli attuali alvei fluviali possono risultare insufficienti a contenere un'onda di piena. Le conseguenze sono preoccupanti, visto che l'alluvione che colpì queste terre nell'anno 1966 rischia di diventare un fatto normale e non più eccezionale, il fatto eccezionale diventerebbe un serio problema.

Diventa opportuno prendere in considerazione delle soluzioni tecniche per "arginare" le onde di piena prima che arrechino danno.

Vediamo alcune possibilità tecniche:

1. Modificare gli attuali argini, strutturandoli con un T rovescio in cemento armato precompresso (il lato corto del T rappresenta la fondazione) ricoperto con l'attuale argilla di cui sono fatte le arginature. E' anche opportuno prevedere un loro innalzamento.
2. Edificare i nuovi ponti più alti degli attuali e senza pilastri all'interno dell'alveo. Sarebbe anche il caso di prendere in considerazione la graduale sostituzione degli attuali manufatti, con ponti che abbiano le caratteristiche sopraccitate. (Lascio immaginare le conseguenze che avrebbe su un attuale ponte la frana di un bosco dentro un fiume in piena).
3. Costruire ad opportuna distanza dagli attuali argini, due nuove arginature atte a contenere eventuali inondazioni. Questo permetterebbe di far fronte alle crisi con la sola evacuazione di chi abita fra le arginature.

Sarebbe interessante usare gli argini come piste ciclabili da inserire in una più ampia rete viaria riservata esclusivamente per mezzi non a motore. (Pedoni, ciclisti, cavalli, carretti, ecc.)

Cordialità

Giovanni Ing. Barro

Data pubblicazione: 13/01/2003